



Il saggio di Franco Marcoaldi

Il viaggio interiore cercando l'umano

Lo scrittore propone un catalogo personale di incontri, autori, testi che sollecitano il pensiero, contro ogni conformismo

di Roberto Esposito

Capita di rado che la copertina di un libro racconti il suo contenuto con tanta aderenza come accade a quello di Franco Marcoaldi *In breve. Incontri, idiosincrasie, illuminazioni*, appena pubblicato da La nave di Teseo. Essa riproduce il quadro di Jean-Baptiste Siméon Chardin *Bambino con la trottola* (1741). In esso un bambino, compunto e malizioso, accantato al quadrante dei compiti, osserva una piccola trottola d'avorio girare, in precario equilibrio, sul bordo dello scrittoio. Impeccabile nel suo abito nero, attende l'ineluttabile affievolirsi del giro che egli stesso le ha impresso. Presto la trottola si fermerà, come la vita di ciascuno di noi. Eppure l'estrema concentrazione della sua attesa conferisce a quegli attimi la misura dell'Eterno. Come accade a quei pittori – da Vermeer a Morandi – capaci di sospendere il tempo, i gesti e gli oggetti più ordinari assumono una configurazione quasi metafisica che interrompe il ritmo temporale. In quell'istante gli opposti sembrano transitare l'uno nell'altro – eternità e tempo, movimento e stasi, studio e gioco.

► **La tela Particolare di Bambino con la trottola** di Jean-Baptiste Siméon Chardin

Il libro



In breve di Franco Marcoaldi (La nave di Teseo, pagg. 320, euro 18)

me scettico e generoso sulle cose della vita. In questo modo materiali eterogenei – testi, autori, gesti, pensieri – costituiscono l'occasione per un viaggio interiore all'interno dell'esperienza umana. Marcoaldi ci offre un catalogo personale che ciascuno di noi può sentire in parte proprio. Basta poco – la trama di un libro, il profilo di un autore, la foto di un evento – per attivare una vena poetica al contempo intensa e sobria. Contrariamente a quanto si potrebbe immaginare, la radicalità non sta nell'estremizzare i contrasti, nelle decisioni categoriche, sostenute da una pretesa di verità assoluta. Ma nell'articolare le differenze, consapevoli che la trottola a un certo punto si fermerà, ma che intanto tutti abbiamo l'obbligo di osservare e proteggere il suo precario movimento.

Gli autori cui Marcoaldi si ispira sono i grandi moralisti, da Seneca a Canetti, passando per Pascal, Leopardi, Emerson, Benjamin – consapevoli della fragilità di ogni morale, vista l'assenza di fondamento su cui poggia. Tutti loro sanno che la vita è a termine, che valori universali non esistono, che le pulsioni umane, anche quelle più distruttive, continueranno a dominarci. Ma che non per questo dobbiamo arrenderci all'insensatezza, all'arroganza, alla capacità che sono diventate la tonalità dominante della contemporaneità. Se il Bene non abita sulla terra, non vuol di-



re che non si possano operare azioni buone, con la consapevolezza della loro fragilità, contaminazione, vacillamento tra spinte contrapposte. O anche, talvolta, non operare, astenersi, rinunciare ad agire, come *Bartleby*, piuttosto che partecipare a riti collettivi, consuetudini sociali dominate dal narcisismo, dall'esigenza spasmodica di comparire, cui nessuno di noi è capace davvero di sottrarsi, in una deriva che può portarci a una sorta di catastrofe antropologica. Rispetto a questo rischio, Marcoaldi da tempo ha scelto. Non una solitudine assoluta e neanche un'inerposità impraticabile. Ma di vivere, agire, scrivere sul margine, come in una sorta di controcanto, composto ma attento, come lo sguardo del bambino di Chardin. Per questo, pur senza sottrarsi alle vicende che comunque ci coinvolgono, si rivolge al mondo dell'infinizio, degli animali, delle piante – alla loro capacità di ascoltare e comunicare qualcosa che sembrino aver dimenticato: un'esperienza naturale libera dalla gabbia delle convenzioni sociali. In uno dei suoi ritratti più riusciti Marcoaldi ricorda che Borges si vantava non delle pagine scritte, ma di quelle lette. In consonanza con lui, Brodsky sostiene che, oltre alla scrittura creativa, bisognerebbe insegnare la lettura creativa. Marcoaldi non ha bisogno di scegliere, dal momento che le pratica entrambe.

italianità, in quel cuore della penisola rappresentato dall'Emilia Romagna regione ricca, tra l'altro, di tradizioni liriche vere e inventate. A Parma, per esempio, sono convinti – scrive – di avere competenze operistiche in generale e verdiane in particolare per ragioni, diciamo così, genetiche.

Curioso, inaspettato, il capitolo dedicato ai teatri d'opera di piccole, in qualche caso minime, dimensioni. Per ragioni di spazio cito solo, avendolo frequentato, quello umbro di Monte Castello di Vibio: 99 posti, 37 in platea, 62 nei palchetti. Teatro lillipuziano, che però si concede il lusso di essere pure lui "all'italiana". Poi Venezia che Mattioli definisce non a torto una delle capitali del mondo e del divertimento dato che lì «la concentrazione dei teatri era impressionante». Tale la teatralità di Venezia da diventare opera lirica essa stessa fornendo l'ambientazione a innumerevoli libretti.

Per ragioni di spazio salto, con grande rammarico, Verona, Firenze, le Marche per fermarmi a Roma. La descrizione del pubblico romano dà vita a pagine esilaranti. Ancora oggi nonostante il gran lavoro di rilancio fatto da Carlo Fuortes e Alessio Vlad, capita che certe prime romane mantengano quel "tono caciaron" così tipico, così diverso rispetto all'impetiva e un po' sbrigativa sobrietà milanese. Anche qui, però, con un risvolto positivo: il tradizionale cinismo romano evita che gli spettatori capitolini si sentano investiti come quelli milanesi dalla divina missione di chissà quale sacralità del tempio. Insomma, a Roma le "prime" all'Opera riescono a farsi anche loro microcosmo della città eterna.

Magnifico il capitolo sul San Carlo di Napoli e su Napoli. Chiude Palermo con il suo teatro Massimo, punto fermo di una città che conserva ancora le macerie dei bombardamenti di una guerra che altrove si legge solo sui libri. Proprio a Palermo però, l'autore confida d'aver incontrato la borghesia italiana più colta e preparata, il che spiega, aggiunge: «perché i siciliani "funzionino" così bene fuori della Sicilia come già obiettava il cavalier Chevalley al principe di Lampedusa».

Terna
la Repubblica 0796/2023
AVVISO DI PROROGA DEL TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA
BANDO DI GARA – FORNITURE – SETTORI SPECIALI
ENTE AGGIUDICATORE: TERNA S.p.A., Viale Egidio Galbani, 70 – 00156 Roma, Italia.
Rettifica dei termini per il ricevimento delle domande di partecipazione alla Gara 39899 - Fornitura in opera di sistemi PBX e Console Telefonica per Operatori di Sala CIG 9768730304.
Il termine per il ricevimento delle offerte è prorogato dal 23.05.2023 al 12.06.2023 ore 17:00
Ulteriori informazioni sul Bando in argomento e sulla relativa proroga sono comunque disponibili all'indirizzo Internet: <https://portaleacquisti.terna.it>, nella specifica Sez. "Opportunità".
TERNA S.p.A. - Sede Legale in Italia, Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma
Tel. +39 06 80138111 Registro delle Imprese di Roma
Codice fiscale e Partita IVA 0277961027 - R.E.A. di Roma 922416
Capitale sociale € 442.198.240 interamente versato

COMUNE DI FERRANDINA
Bando di gara - CIG 9801450067
Denominazione: Comune di Ferrandina, Piazza Pubblico, comune.ferrandina.mt@cert.uniparabasilicata.it. Oggetto: Servizio di gestione di tutte le infrazioni al codice della strada elevate dal comando di polizia locale, noleggio di dispositivi per la rilevazione della velocità e servizio di riscossione coattiva delle relative sanzioni. Importo a base d'asta: € 2.450.000,00. Procedura: Aperta all'offerta economicamente più vantaggiosa. Termine presentazione delle offerte: 26.06.2023 ore 18:00. Apertura: 04.07.2023 ore 11:00. Documentazione disponibile su www.serviziopubblici.ferrandina.it/PortaleAppalti. Il responsabile del procedimento M.lio Capo Rosa Luongo

FERSERVIZI
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANO
RETTIFICA
BANDO DI GARA SETTORI SPECIALI
Forniture
FERSERVIZI S.p.A. in proprio e in nome e per conto e/o per conto e/o in ogni caso nell'interesse della Società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., in data 26.05.2023 ha trasmesso alla GUUE la rettifica al Bando di gara avente ad oggetto la Fornitura di notebook e workstation mobile a basso impatto ambientale comprensiva dell'assistenza e manutenzione post-vendita per le esigenze della Società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane - CIG 9670247G3.
NUOVA SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DEI CHIARIMENTI: 09.06.2023 ore 23:59.
NUOVA SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE: 03.07.2023 ore 13:00.
La rettifica è stata altresì pubblicata in modo integrale all'indirizzo internet www.acquistionline.ferservizi.it.
Gennaio Ranieri

ITALFERR
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANO
ESTRATTO DI BANDO DI GARA
1) Stazione appaltante: ITALFERR SPA in nome e per conto di FSE Srl 2) Oggetto: procedura aperta per l'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori relativi agli interventi di adeguamento delle linee della rete FSE ai principi di sicurezza mediante implementazione del sistema di distanziamento treni (SDT) basato su tecnologia ERTMS L2 "stand alone" per applicazioni su linee convenzionali - FSE-010 (CIG: 9850581C96 - CUP D57H21099800006).
3) Importo: Euro 140.774.732,48 4) Termine ricezione offerte: 12 luglio 2023, ore 13:00
5) Gara in modalità telematica sul Portale: <http://www.acquistionline.italferr.it>
L'Amministratore Delegato e Direttore Generale Ing. Andrea Nardinocchi

STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI PIACENZA
per conto del Comune di Monticelli d'Ongina (PC) rende noto che ha indetto procedura aperta per l'affidamento dei lavori di cui al progetto "Interventi urgenti di ripristino della viabilità comunale denominata Argine Pavese interessata da cedimenti delle sponde del canale Fontana Bassa. Il tratto Via Argine Pavese intervento di ripristino della fondazione stradale e delle relative sovrastrutture" Intervento finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU - M2C4I2. CUP: C77H20001340001. CIG 590371469C. Importo a base di gara al netto di IVA: € 949.085,36, di cui € 27643,21 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso. Criterio aggiudicazione: minor prezzo con esclusione automatica delle offerte anomale. Presentazione offerte tramite SATER entro le ore 12:00 del 22/06/2023. La documentazione di gara è disponibile su www.provincia.piacenza.it e su SATER.
La Responsabile della fase di affidamento dott.ssa Giuliana Cordani

Il premio
Ada d'Adamo vince lo Strega Giovani
Oggi l'annuncio della cinquina
Ada d'Adamo si aggiudica il Premio Strega Giovani. La scrittrice morta lo scorso primo aprile è la più amata dai lettori delle scuole. Non era scontato che i ragazzi sceglieranno un libro così doloroso e intenso, dove l'amore e la vita, la malattia e la danza convivono. Come d'aria, edizioni Elliot, ha totalizzato 83 preferenze su 503 espresse, risultando il libro più votato tra i dodici finalisti in gara. A sceglierlo una giuria di ragazze e ragazzi tra i 16 e i 18 anni provenienti da 91 scuole secondarie superiori in Italia e all'estero. Al secondo posto si classifica Rosella Postorino con *Mi limitavo ad amare te* (Feltrinelli, 64 voti) e terza Carmen Verde con *Una minima infelicità* (Neri Pozza, 60 voti). Oggi, a Benevento, verrà annunciata la cinquina del premio Strega. (r.d.s.)

Il dialogo alla Milanese
Maurizio Molinari e Maria Ressa
"Uniti contro la paura e le dittature"
Milano. "L'unico modo per sconfiggere le dittature è non avere paura, e lei lo dimostra": lo dice il direttore di Repubblica Maurizio Molinari a Maria Ressa, giornalista e attivista filippino-americana premio Nobel per la Pace 2021, ieri alla Milanese (ideata e diretta da Elisabetta Sgarbi). Un dialogo in una sala piena, durante il quale Ressa ricorda le sue lotte: "Dopo i 150 anni ho fatto coming out contro le dittature, i populismi, il lato oscuro della tecnologia e sulla mia sessualità". an. bri.